

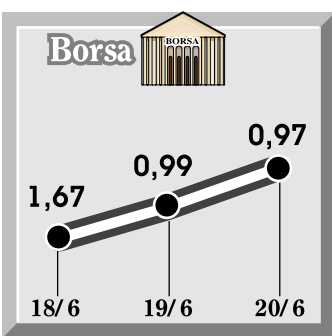
Sabato 21 giugno 1997

18 l'Unità

ECONOMIA E LAVORO

Guerra dell'alcol Louis Vuitton è la sfidante

È guerra degli alcolici. E potrebbe portare al più grande gruppo mondiale: Guinness, Cinzano, Buton, Smirnoff, Moët Chandon, Gordon's. A combatterla è Louis Vuitton Moët Hennessy. Per la maxi-fusione ha rastrellato a Londra 125,75 milioni di azioni Grandmet, 2.200 miliardi di lire.



MERCATI

BORSA

MI8	1.237	0,41
MI8TEL	13.185	0,97
MI8 30	20.040	1,06

IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ
TES ABB 2,74

IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ
IND DIV -1,44

TITOLO MIGLIORE
FIAR 6,36

TITOLO PEGGIORE
BRIOSCHI -10,00

BOT RENDIMENTI NETTI

3 MESI	6,39
6 MESI	6,38
1 ANNO	6,45

CAMBI

DOLLARO	1.690,83	-2,39
MARCO	978,49	0,03
YEN	14,749	-0,19

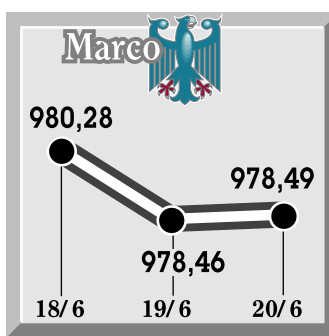
STERLINA 2.793,25 **12,98**

FRANCO FR. 289,88 **-0,09**

FRANCO SV. 1.173,54 **2,00**

FONDI INDICI VARIAZIONI

AZIONARI ITALIANI	2,09
AZIONARI ESTERI	-0,44
BILANCIATI ITALIANI	1,22
BILANCIATI ESTERI	-0,26
OBBLIGAZ. ITALIANI	0,25
OBBLIGAZ. ESTERI	-0,06



Cresce la Camst in utili e fatturato

La Camst, impresa italiana di ristorazione, continua a crescere: il bilancio 1996 si è chiuso con un fatturato consolidato di 473 miliardi (53,6 miliardi in più sul '95) e un utile di 7,1 miliardi. Camst ha prodotto 34 milioni di pasti ed emesso 12 milioni di scontrini.

Secondo le anticipazioni delle città campione i prezzi a giugno ritornano ai livelli dei primi mesi del 1969

Inflazione sempre più giù: 1,5% Prodi: «Tassi enormemente elevati»

A maggio l'indice su base annua si era arrestato all'1,6%. Su base mensile i prezzi sono aumentati dello 0,1% contro il precedente 0,3%. Soddisfazione del governo. Sindacati e imprenditori: «Ora Bankitalia abbassi il costo del denaro».

ROMA. Nuova discesa dei prezzi a giugno. Secondo i dati del primo gruppo di città campione, diffusi ieri dall'Istat, il tasso di inflazione in giugno è sceso all'1,5% rispetto all'1,6% di maggio. Su base mensile, la crescita dei prezzi al consumo è stata dello 0,1%, contro il +0,3% di maggio. Si tratta di un'indicazione in linea con le più ottimistiche previsioni dei centri di ricerca, che tra l'altro paventavano - dopo il contrastato dato di maggio - una modesta ripresa della febbre dei prezzi. L'inflazione anche a giugno resta quindi ai minimi storici, e per trovare un livello più basso bisogna risalire al febbraio del 1969, quando la crescita annua fu dell'1,4%. Vedremo lunedì le indicazioni del secondo blocco di città campione (Torino, Venezia, Bologna, Perugia, Napoli e Palermo), mentre il dato definitivo di giugno sarà reso noto il 4 luglio.

Dunque, prezzi ancora più che mai «freddi». A Bari e a Firenze sono rimasti ai livelli del mese scorso (nel capoluogo pugliese per il secondo mese consecutivo), mentre nelle altre tre città di questo «gruppo» - Milano, Trieste e Genova - i rincari sono limitati allo 0,1% mensile. L'inflazione risulta in discesa a Trieste (dall'1,1 allo 0,9%), a Firenze (dall'1,5 all'1,2%) e a Bari (dallo 0,6 allo 0,5%); è stabile a Milano all'1,6%, mentre è in lieve aumento a Genova, dove passa dallo 0,5 allo 0,8%. All'interno dei singoli capitolini c'è da registrare un lieve aumento alla voce sanità, dovuto al rincaro di alcuni medicinali, mentre anche i pubblici esercizi, in vista della stagione estiva hanno «ritocato» i listini. Niente aumenti per abitazione, alimentazione, abbigliamento e trasporti. In modesta crescita quelle per l'istruzione.

È ovviamente improntato a grande soddisfazione il commento a caldo da Denver di Romano Prodi e Carlo Azeglio Ciampi. «I dati sono ottimi - dice il presidente del Consiglio - e dimostrano che chi pensava che la lotta all'inflazione fosse solo temporanea si è evidentemente sbagliato. L'Italia aveva un obbligo, quello della costanza, e sta dimostrando di adempierlo». Prodi aggiunge che «la lotta all'inflazione non può accompagnare quella alla disoccupazione, ma la deve precedere: con i dati di oggi registriamo già diversi mesi di successo». Per il ministro del Tesoro «è un risultato

positivo, e conferma che in Italia il circolo virtuoso sta funzionando». Per il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, l'elemento più confortante è che questa nuova battuta d'arresto dell'inflazione «segue ai primi segnali di ripresa della produzione industriale, che già si sono manifestati ad aprile e che si annunciano anche per il mese di maggio». In una nota, il segretario generale della Confesercenti Marco Venturi afferma che «siamo di fronte ad una riduzione strutturale del fenomeno inflattivo», un risultato cui «il commercio ha dato un contributo rilevante».

E mentre i sindacati confederali rilanciano ancora una volta la richiesta a Bankitalia affinché venga ridotto il tasso di sconto per ridare forza a consumi e investimenti (e tra l'altro, agevolare il confronto sullo Stato sociale), Romano Prodi insiste sull'argomento: «il tasso di sconto in Italia è enormemente elevato. Questo però non è compito del governo, ma della Banca d'Italia». Nonostante questo livello del Tus, sostiene Prodi, «non c'è stato tra noi e Banca d'Italia nessun urto, nessuna tensione, nessuna disputa, come invece è accaduto in Germania». A chi chiedeva a Prodi di commentare le ultime indicazioni del Governatore della Banca d'Italia, Prodi ha risposto: «non do insegnamenti a Fazio, né lui ne dà a me». Come si ricorderà, nei giorni scorsi Fazio ha detto di non essere intenzionato a «drogare l'economia», ribassando il tasso di sconto - fermo al 6,75% dal 21 gennaio scorso - in una fase che si prospetta ricca di «passaggi difficilissimi» per la lira e la nostra economia.

Intanto, però, arriva una raffica di tagli da parte delle banche ai tassi passivi su depositi e conti correnti. Tra questi, ha «forbicato» i tassi creditori anche il Banco di Napoli (meno sui depositi liberi e vincolati e sui conti correnti della clientela). Interventi analoghi - compresi fra una riduzione dello 0,50% ed un massimo dello 0,75% - sono stati compiuti da altri istituti di credito. Fra questi, la Banca Agricola Mantovana che ha tagliato dell'1% i tassi creditori pari e superiori al 6%, il Credito Bergamasco, la Carical, la Cassa di risparmio di Bologna e diverse banche di credito cooperativo.

Roberto Giovannini

In un anno lira superstar in Europa

Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco sostiene che oggi «la lira è probabilmente la moneta più forte dello Sme», e i fatti sembrano dargli ragione. La divisa italiana si tiene sotto le 980 per un marco (978,49). In un anno inoltre - come mostra il grafico a fianco - ha segnato un sostanziale recupero nei confronti di tutte le valute europee, esclusa la sterlina.

LA LIRA UN ANNO DOPO

	20/6/97	20/6/96	Var. Lira
Dollaro	1.690,83	1.534,40	-10,1%
Ecu	1.915,20	1.906,34	-0,5%
Marco Tedesco	978,49	1.007,16	+2,8%
Franco Francese	289,88	296,93	+2,4%
Sterlina	2.793,25	2.364,82	-18,1%
Fiorino Olandese	869,77	898,57	+3,2%
Franco Belga	47,419	48,948	+3,1%
Peseta Spagnola	11,598	11,956	+3,0%
Corona Danese	256,95	261,53	+1,8%
Lira Irlandese	2.559,41	2.434,63	-5,1%
Dracma	6,189	6,369	+2,8%
Escudo Portoghese	9,707	9,798	+0,9%
Dollaro Canadese	1.218,62	1.121,97	-8,6%
Yen	14,749	14,217	-3,7%
Franco Svizzero	1.173,54	1.223,80	+4,1%
Scellino Austriaco	139,06	143,11	+2,8%
Corona Norvegese	232,72	235,34	+1,1%
Corona Svedese	218,68	231,88	+5,7%
Marco Finlandese	326,93	331,05	+1,2%
Dollaro Australiano	1.066,94	1.210,03	-4,7%

Le Credit (+3,7%) tirano la volata. Voci di scalata dall'estero

Pioggia di scambi in Borsa Record storico a 5.420 miliardi

Sul mercato telematico di Piazza Affari mai contrattazioni per un valore così alto il Mibtel si ferma a 13.185 dopo avere raggiunto quota 13.239.

Fisco e privacy Rodotà: servono nuove regole

Stefano Rodotà lascia intendere e chiarire che fisco e la nuova legge per la tutela della privacy devono trovare delle nuove regole comuni per non entrare in rotta di collisione. Il problema è quello di «quali e quante informazioni possono essere utilizzate dall'amministrazione finanziaria per la lotta all'evasione fiscale», ha detto. Aggiungendo: «È tutto giustificabile a questo obiettivo?».

MILANO Record assoluto di scambi ieri in piazza Affari sull'onda di grossi ordinativi provenienti anche dall'estero. Sul mercato telematico sono transitate azioni per 5.420 miliardi di controvalore, più del doppio del precedente primato di 2.647,8 miliardi raggiunto, dopo mesi e mesi di grigiore, il 15 gennaio di quest'anno con una fiammata che presto si spense. Sulla seduta precedente il rialzo è stato del 3,32% per il Mibtel e del 3,93 per il Mib 30 (l'indice dei principali titoli, le cosiddette «blue chips»). La settimana è finita in bellezza con una seduta trainata dal Credito Italiano (+3,7%) che secondo qualche broker è oggetto di una scalata di un gruppo estero grazie soprattutto all'intervento dei fondi internazionali che prima hanno portato al record i Btp e poi si sono riversati sull'azionario.

Ma quello degli scambi non è

stato l'unico record registrato ieri al termine di una seduta che comunque rimarrà nell'albo d'oro di piazza Affari. Secondo i dati forniti dal Consiglio di Borsa, alle 14,41 hanno toccato i massimi della loro storia sia il Mibtel arrivando a 13.239 punti, che il Mib 30 che ha toccato quota 20.155 punti.

Sia Mibtel che Mib 30 hanno poi chiuso su livelli inferiori, rispettivamente a 13.185 punti il primo e a 20.040 il secondo. Una seduta tanto più positiva se si considera che anche giovedì la seduta si era conclusa con un record.

Il Mibtel ieri rispetto alla fine del '96 si è apprezzato del 25,2% e il Mib 30 del 28,4%. Resta però lontano dal massimo assoluto il Mib storico, che sempre ieri è arrivato a 12.784 punti ma che nel «mitico» 1986, l'anno del più grande rialzo mai raggiunto da piazza Affari nella sua storia, era arrivato a quota 13.804.

A Montecitorio voto favorevole al piano finanziario del governo

La maggioranza dà via libera al Dpef «Ma serve più impegno per lo sviluppo»

Banca di Roma Accordo vicino sugli esuberanti

ROMA. Accordo in vista alla Banca di Roma, forse già mercoledì la firma delle parti per risolvere la vertenza sul costo del lavoro. Il giorno prima ci saranno i centri tecnici nelle aziende del gruppo. L'intesa permetterebbe di bloccare l'uscita per i circa 4 mila dipendenti dichiarati in esubero. Di numeri se ne riparlerà in autunno, quando ormai sarà forse già firmato l'accordo tra sindacati e Abi per l'istituzione del fondo di solidarietà di sistema.

ROMA. La Camera ha dato il via libera, approvando la risoluzione della maggioranza, al documento di programmazione economica del governo. La risoluzione di maggioranza impegna, tra l'altro, il governo ad aderire fin dall'inizio alla moneta unica e a rispettare il patto di stabilità, ma anche ad operare per rafforzare l'unità politica dell'Ue per l'adozione di nuove ed efficaci politiche per l'occupazione e per la convergenza delle politiche sociali di tutti gli Stati membri. La maggioranza chiede poi al governo di contenere la spesa corrente e di incrementare quella per investimenti, soprattutto ricorrendo alla cospicua massa di risorse Ue non impegnate e accelerando le vendite del patrimonio immobiliare dello Stato. Sulla riforma del welfare la risoluzione conferma l'impegno a «proseguire con determinazione» verso un sistema più equo ed efficiente, e invita il governo a realizzare la stabilizzazione del rapporto spesa sociale-Pil al livello medio del biennio '96-'97 in tre anni, anziché due. Infine, si impegna l'Esecutivo a presentare un «collegato» sintetico; le misure su sviluppo e welfare dovranno essere inserite in appositi provvedimenti che potranno essere presentati al Parlamento anche prima della sessione di bilancio.

Al termine del dibattito sul Dpef, il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha detto che i fondamentali dell'economia vanno bene, e per questo oggi «la lira è una delle monete più forti, anzi probabilmente la più forte dello Sme». Sul fronte della manovra, il vero problema sono i trasferimenti alle imprese e agli enti previdenziali: far crescere la spesa sociale quanto il Pil significa comunque aumentarla di 14-15.000 miliardi. Visco, infine, ha detto che il governo punta a massicci investimenti infrastrutturali nel Sud, e che la manovra '98 conterrà anche delle poste ottenute dalla lotta all'evasione, su cui «il governo è impegnato dal primo giorno».

In Breve

CONCIATORI. Il settore conciarario che fa capo all'Unic (l'associazione dei conciatori italiani) prevede per il '97 «un calo produttivo» dal 5 al 10%. È quanto ha sostenuto nell'assemblea annuale il presidente riconfermato, Mario Di Stefano. Il settore ha chiuso il '96 con 11 mila miliardi di fatturato e 5.500 miliardi di export.

IBM. Secondo uno studio della rivista americana Software Magazine, Ibm, il colosso americano dell'informatica, guida la classifica delle vendite di software con 13 miliardi di dollari di giro d'affari registrato lo scorso anno. L'Ibm è seguita dalla Microsoft che nel 1996 ha registrato 9,2 miliardi di dollari. I primi 10 venditori della classifica detengono il 72% del mercato.

La sentenza del Consiglio di Stato conferma quella del Tar

Tariffe Enel, deciderà la nuova authority Scalfaro: troppi «controllori» non servono

ROMA. Il Consiglio di Stato ha preso atto del fatto che con una legge varata recentemente dal Parlamento sarà affrontata una volta per tutte il problema della determinazione delle tariffe Enel, con riferimento ai contestati aumenti decisi nel '93. Le tariffe attuali, dunque, restano in vigore fino alla pronuncia da parte dell'«Authority» di settore, prevista entro 180 giorni dal varo della nuova legge. È in questi termini che si è espressa la sesta sezione del Consiglio di Stato, chiamata a pronunciarsi nel merito, dopo le precedenti decisioni del Tar del Lazio e dello stesso supremo organo della giustizia amministrativa in sede di sospensiva.

Ieri però è stato il Presidente della Repubblica Scalfaro a mostrarsi scettico sul proliferare di autorità di garanzia di questo tipo, anche se non si è direttamente riferito al caso in questione. Al cittadino - è questa l'opinione espressa dal Capo dello Stato a margine di un convegno sulle fondazioni bancarie - basta saper con chiarezza chi è responsabile di variabili.

Lavori in corso



Operatore di leasing Quando i mezzi non sono tutto

ROMANO BENINI

ECONOMIA E OPERATORE DI LEASING. L'operatore di leasing è una figura professionale in forte crescita negli ultimi anni in quanto attiva all'interno di un mercato che presenta buone potenzialità di sviluppo. Si tratta dell'addetto alla gestione delle procedure e degli accertamenti riguardanti i servizi di leasing. Il leasing può essere di tipo finanziario quando la società acquista un bene e lo dà in affitto ad un utilizzatore. Al termine del periodo di affitto, l'utilizzatore può rinnovare il contratto, restituire il bene oppure acquistarlo (in quest'ultimo caso detraendo il canone versato). Il leasing può anche essere di tipo operativo. In questo caso la locazione è di beni (soprattutto i macchinari industriali) utilizzati senza possibilità di acquisto finale. La possibilità di detrazione fiscale degli strumenti affittati con il leasing operativo rende questo sistema di finanziamento di macchinari molto diffuso soprattutto tra le piccole imprese.

L'operatore di leasing agisce o come consulente degli istituti di credito o presso società specializzate. Non esiste un percorso professionale ben definito e le società di solito si avvalgono di appositi corsi di formazione. Può anche bastare un diploma di scuola secondaria superiore. In ogni caso è utile per chi è interessato inviare il proprio curriculum alle società specializzate in leasing.

Per informazioni rivolgersi alla Assilea. Tel. 06/86211271. TIROCINI FORMATIVI. Tra gli strumenti destinati a favorire l'inserimento al lavoro attraverso il passaggio dalla scuola al lavoro si stanno particolarmente diffondendo i tirocini formativi. La legge che istituisce i tirocini formativi è la n. 236 del 1993 (articolo 9). L'obiettivo è quello di agevolare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso esperienze di tirocinio direttamente gestite dai datori di lavoro, sulla base di iniziative promosse da università, enti di formazione, ed organismi facenti capo al ministero del Lavoro.

La recente legge sulla promozione dell'occupazione (pacchetto Treu) ha introdotto significative modificazioni a questo istituto che è destinato a diventare centrale tra gli strumenti destinati a favorire il rapporto tra scuola e lavoro. Con la nuova legge viene data delega al governo di emanare entro i prossimi 90 giorni norme per riordinare il sistema dei tirocini pratici e degli stages a favore dei soggetti che hanno già assolto l'obbligo scolastico. I tirocini formativi e di orientamento al lavoro potranno essere promossi da soggetti pubblici o privati non a scopo di lucro (per esempio i centri di formazione o di inserimento lavorativo). Le iniziative vengono attuate nell'ambito di progetti di orientamento e di formazione, con la stipula di convenzioni tra i soggetti proponenti e i datori di lavoro pubblici o privati. I giovani in tirocinio o stage partecipano ad attività di durata non superiore a 12 mesi (24 se portatori di handicap) che non costituiscono rapporto di lavoro.

È comunque prevista una forma di assicurazione ed è garantita la presenza di un tutor che segue l'attività formativa. All'attività svolta come stage o tirocinio formativo viene attribuito il valore di «credito formativo» utile per accedere ad un rapporto di lavoro.

È previsto inoltre il rimborso delle spese (anche di vitto e di alloggio) per i giovani meridionali che effettuino tirocini presso imprese di regioni del centro e del nord. Questo istituto contribuisce ad attuare l'Accordo sul lavoro del settembre '96 e, pur non prevedendo l'indennità di 800 mila lire che viene invece attribuita alle borse-lavoro, rappresenta uno strumento molto utile in cui l'aspetto della formazione viene particolarmente valorizzato ed è nei fatti a costo zero per l'impresa.

Hong Kong anno zero

La storia, i protagonisti, il futuro del Porto profumato

INTERNAZIONALE

Inoltre in Internazionale oggi in edicola

REKENSION Libri, dischi, film
Jonathan Coe su Big Night
NADINE GORDIMER Nigeria: petrolio in cambio di sangue
SCUENZA La cosmologia e l'evoluzione
ROSNIA Le scuole dell'odio

INTERNAZIONALE